ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2935 del 11/06/2018
Oggetto	Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un Idroelettrico in loc. Pian di Venola sul Fiume Reno e opere connesse, in Comune di Marzabotto (BO) - Proponente: Reno Energia srl.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3063 del 11/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un Idroelettrico in loc. Pian di Venola sul Fiume Reno e opere connesse, in Comune di Marzabotto (BO) - Proponente: Reno Energia srl.

II DIRIGENTE

Decisione

1. **autorizza**² la Ditta Reno Energia srl (sede legale in Piazza Europa, 5 - Passirano (BS) alla costruzione e all'esercizio di un Idroelettrico sul Fiume Reno e delle opere connesse, composto da opera di presa, centrale di MT/BT ed elettrodotto parzialmente interrato, in loc. Pian di Venola, Comune di Marzabotto, con dati di prelievo e produzione come indicato negli atti concessori rilasciati dalla Regione Emilia Romagna - Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (Allegato 3 al presente provvedimento). L'impianto idroelettrico ricade in parte in area demaniale e per la restante parte sul mappale 102 del Foglio 55 del Catasto terreni del Comune di Marzabotto. Le opere di connessione ricadono sui Mappali 99, 100, 101, 102, 340 del Foglio 55 del Catasto terreni del Comune di Marzabotto e in parte su strada di proprietà comunale, l'occupazione temporanea per l'esecuzione delle aree interessa altresì i Mappali 547 e 548 del Foglio 55 del Catasto terreni del Comune di Marzabotto.
2. **dà atto** che l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio è rilasciata a condizione che siano rispettate tutte le soluzioni tecniche individuate nel progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi conclusiva in data 07/11/2017, tutte le prescrizioni elencate nel Rapporto

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² L'art. 3, comma 1, lett.b) della L.R. 26/2004, nell'ambito delle disposizioni in materia energetica, assegna alle Province del territorio l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non riservati alla Regione, in ordine al rilascio della autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dei nuovi impianti per la produzione di energia elettrica aventi potenza termica inferiore a 50 MW.

Ambientale conclusivo della Procedura di V.I.A., divenute parte integrante della Deliberazione Regionale di V.I.A. positiva³ (Allegato 1 al presente provvedimento), le ulteriori prescrizioni di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento e tutti i vincoli e gli obblighi previsti negli atti concessori rilasciati dalla Regione Emilia Romagna - Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (Allegato 3 al presente provvedimento);

3. dà atto che la presente Autorizzazione Unica comprende i seguenti atti di assenso, già in parte acquisiti in sede di Conferenza dei Servizi e parte sostanziale ed integrante della decisione di Valutazione di Impatto Ambientale, i cui effetti giuridici vengono a prodursi a far data dall'adozione dell'A.U. Stessa e nel seguito elencati :

- Permesso di Costruire n°UT.1/2018 del 10/04/2018 - Comune di Marzabotto (Prot n. PGBO-2018-8474 del 11/04/2018);
- Delibera C.C. Variante n°2 del 18/01/2018 - Comune di Marzabotto (Prot n. PGBO-2018-3163 del 08/02/2018);
- Delibera Giunta Metropolitana Variante e Valsat n°ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO n. 221 del 15/11/2017- Citta' Metropolitana di Bologna (Prot n. PGBO-2017-26819 del 20/11/2017);
- Autorizzazione Paesaggistica - Comune di Marzabotto (Prot n. PGBO-2018-26091 del 09/11/2017);
- Nulla Osta Archeologico - Soprintendenza per i Beni Archeologici (Prot n. PGBO-2016-21201 del 09/11/2016);
- Parere Ambientale - ARPA Servizio Sistemi Ambientali (Prot n. PGBO-2017-2505 del 03/02/2017);
- Parere Interferenza Elettrodotta - Comando Militare Esercito Emilia-Romagna (Prot n. PGBO-2017-27376 del 24/11/2017);
- Parere Interferenza Elettrodotta - Aeronautica Militare Comando I^ Regione Aerea (Prot n. PGBO-2017-20532 del 04/09/2017);
- VINCA per Siti SIC-ZPS - Ente Parchi e Biodiversita' dell'Emilia Orientale (Prot n. PGBO-2017-2674 del 09/11/2017);
- Autorizzazione Sismica n°398 del 18/04/2018 - Unione Comuni dell'Appennino Bolognese (Prot n. PGBO-2018-9215 del 19/04/2018);
- Svincolo Idrogeologico - Unione Comuni dell'Appennino Bolognese (Prot n. PGBO/2017/25560 del 03/11/2017);

³ Deliberazione di Giunta Regionale/Provinciale n. 2066 del 20/12/2017

- Fognatura Interferenza Parere/Autorizzazione - HERA Ambiente Spa (Prot n. PGB0-2018-11692 del 21/05/2018);
 - Ferrovia Autorizzazione/Concessione - Rete Ferroviaria Italiana (Prot n. PGB0-2017-20549 del 05/09/2017);
 - Concessione Uso Aree Demaniali e Derivazione Acque n°DET-AMB-2017-6227 del 22/11/2017 - Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna ;
 - Nulla Osta Idraulico n°1825 del 25/05/2018 - Regione Emilia Romagna - Servizio Area Reno e Po di Volano (Prot n. PGB0/2018/12344 del 28/05/2018);
4. **dichiara** la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'impianto e delle infrastrutture connesse, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo e/o occupazione temporanea sulle seguenti particelle del N.C.T. del Comune di Marzabotto: Mappali 99, 100, 101, 102, 340, 547 e 548 del Foglio 55 del Catasto terreni del Comune di Marzabotto, con esclusione dei mappali nella disponibilità del proponente e dei mappali di proprietà pubblica e demaniale, come da piano particellare allegato al progetto definitivo approvato, ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003 e del D. Lgs. 28/2011.
 5. **preso atto** che il Comune di Marzabotto in data con Deliberazione Consigliare n° 2 del 08/02/2018, ha ratificato la variante agli strumenti urbanistici comunali;
 6. **demanda** ai competenti uffici del Comune di Marzabotto l'espletamento dei procedimenti ablativi di cui agli artt.20 e ss. Testo Unico Espropri, previa trasmissione di copia conforme all'originale informatico del presente atto, unitamente al Piano Particellare aggiornato;
 7. **obbliga la Ditta Reno Energia srl, quale titolare della presente Autorizzazione Unica, a rispettare le ulteriori condizioni:**
 - dare avvio⁴ alle opere, pena la decadenza del presente atto autorizzativo, entro sei mesi dalla data in cui il presente provvedimento sia divenuto inoppugnabile, dandone comunicazione preventiva all'U.O. Energia ed Emissioni di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna e al Settore Urbanistica del Comune di Marzabotto;
 - prestare a favore di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, prima di dare avvio ai lavori, una garanzia fidejussoria - bancaria o assicurativa - per il valore di euro

4 Il termine di fine dei lavori, elemento essenziale di ogni provvedimento di A.U., al pari del termine di avvio (cfr. Parte III delle Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, par. 15, punto 5: l'A.U. prevede un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi i quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia, viene mutuato dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (Testo Unico dell'Edilizia).

87.320,72 , volta a tutelare l'Ente in caso di inadempienza da parte del titolare dell'A.U. rispetto all'obbligo di rimozione delle opere e di ripristino ambientale dello stato dei luoghi;

- sulle aree non demaniali di proprietà pubblica gli attraversamenti, i lavori ed i ripristini dovranno svolgersi secondo le prescrizioni e gli obblighi contenuti nei contratti di servitù/autorizzazione ;
- consegnare i lavori nel termine massimo di cinque anni⁵ dalla data di pubblicazione della deliberazione di V.I.A., certificando tramite relazione redatta da un tecnico abilitato, di aver puntualmente osservato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni di cui agli Allegati alla presente, pena la decadenza del titolo autorizzativo;
- mettere in esercizio l'impianto entro la data ultima di consegna dei lavori, ferma restando in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 19 della L.R. n. 26/2004;
- segnalare e documentare eventuali ritardi nell'inizio dei lavori e nell'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare dell'A.U., concordando con la competente Arpae SAC di Bologna l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- eseguire, a propria cura e spese, nei sei mesi successivi alla cessazione dell'attività di produzione idroelettrica, in caso di rinuncia o cessazione per qualsiasi motivo della concessione di derivazione gli interventi di rimozione delle opere e ripristino ambientale dello stato dei luoghi, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del Dlgs. 387/03, come da piano di dismissione trasmesso in data 16/10/2017 (P.G. PGB0-2017-23878), parte integrante del progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi conclusiva del 07/11/2017;
- sottoporre preventivamente ogni modifica al progetto, in corso d'opera o di esercizio, all'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, presentando la documentazione tecnica descrittiva della modifica/variante. Tale documentazione potrà essere condivisa con le Amministrazioni interessate al fine di verificare la sostanzialità della variante e valutare la necessità di acquisire una nuova decisione di V.I.A. nell'ambito del provvedimento di autorizzazione alla variante stessa; Allo scopo nel caso di proposta di modifica anche non sostanziale del progetto approvato, la Ditta è tenuta a fornire ogni adeguata ed esaustiva motivazione a sostegno della eventuale esclusione dalla procedura di screening, attraverso la redazione di una apposita relazione a

⁵ Tale termine discende dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

firma di tecnico competente, da cui si evinca che le modifiche proposte non possano generare effetti negativi e significativi sull'ambiente.

8. **dà atto che** il presente atto autorizzativo ha una validità coincidente con il periodo di concessione di derivazione di acqua pubblica⁶ ovvero fino al 31/12/2035 e resta subordinata anche alla validità di tutte le concessioni⁷ che in essa confluiscono e di tutte le autorizzazioni settoriali e gli altri atti di assenso necessari alla costruzione e/o all'esercizio dell'impianto;
9. **dispone** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito Web di Arpae dell'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo espropriativo al fine di renderlo conoscibile a tutti i soggetti potenzialmente interessati, nonché la trasmissione, in formato elettronico al Servizio Regionale Valutazione Impatto e protezione Ambientale, al Servizio Regionale di Politiche Energetiche e a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi⁸;
10. **dà atto** che avverso tale provvedimento i soggetti interessati potranno esperire ricorso giudiziario, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Ditta Reno Energia srl con sede legale in Piazza Europa, 5 - Passirano (BS), ha presentato in data 30/05/2016 al Prot.n. 9716, domanda di rilascio dell'Autorizzazione alla Costruzione ed all'Esercizio dell'impianto idroelettrico ubicato in Lungofiume Via Sperticano, Comune di Marzabotto ad uso , ubicato in Lungofiume Via Sperticano, Comune di Marzabotto (Pratica Sinadoc n. 16947 /2016).

E' stata richiesta documentazione integrativa da parte del responsabile del procedimento per procedere all'avvio dello stesso (Prot.n. 14/06/2016 del 10824), documentazione inoltrata dal proponente in data 12621 (Prot.n. 7/7/2016).

La competente U.O. Energia ed Emissioni di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

⁶ Concessione alla Derivazione delle acque a scopo idroelettrico n° DET-AMB-2017-6227 del 22/11/2017, Concessione all'occupazione delle aree demaniali Determinazione n° DET-AMB-2017-6227 del 22/11/2017. La validità della concessione è subordinata all'osservanza delle prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale della Determinazione del Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

⁷ Fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, e la facoltà del Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna concedente di dichiarare la decadenza della concessione o di revocarla anticipatamente ai sensi degli artt.32 e 33 del R.R. n.41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o comunque per ragioni di pubblico interesse.

⁸ Le Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione degli impianti F.E.R., approvate con D.M. Sviluppo Economico del 10/09/2010, nella Parte I, punto 6.2, obbligano le Regioni e gli enti delegati a rendere pubblici, nel rispetto dei dati personali del Proponente, i provvedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio rilasciati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

ha avviato il procedimento in data 7/7/2016⁹ con contestuale sospensione fino alla conclusione della procedura di V.I.A.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 17 della L.R. 9/1999 e s.m.i., nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, la procedura di Autorizzazione Unica prevista dalla normativa statale in materia di fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/2003; D.M. Sv.Ec. 10.9.2010) e dalla L.R. 26/2004 in materia di energia, è stata svolta in modo coordinato con la procedura di V.I.A., entrambe di competenza Provinciale / della Arpae SAC di Bologna, convocando un'unica Conferenza dei Servizi per l'acquisizione di ogni autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominato, necessari sia ai fini della V.I.A. che ai fini dell'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, salva l'espressione di provvedimento positivo di V.I.A. antecedentemente all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di Autorizzazione Unica.

ARPAE SAC di Bologna ha condotto la fase istruttoria concernente l'istanza di cui trattasi, in applicazione della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale;

Nel corso della procedimento di V.I.A. l'U.O. Energia ed Emissioni di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna ha provveduto regolarmente a comunicare ai proprietari interessati dal procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo sulle aree non disponibili interessate dal progetto, secondo quanto disposto dall'art. 7 della L 241/90 e dall'art.11 del DPR 327/2001, come risulta dalle relate di pubblicazione e dalle ricevute di ricevimento postali. Non risultano pervenute osservazioni da parte dei proprietari interessati dal procedimento.

Con Deliberazione di Giunta Regionale/Provinciale n. 2066 del 20/12/2017 si è conclusa la procedura di V.I.A. positiva, il cui iter è descritto nel rapporto ambientale sottoscritto nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi in data 06/11/2017.

Per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, successivamente alla procedura di V.I.A., è risultato necessaria l'acquisizione di ulteriori atti di assenso, sui quali gli Enti competenti avevano già rilasciato il parere positivo preventivo:

- permesso di costruire
- autorizzazione idraulica
- autorizzazione sismica
- autorizzazione per bypass tubazione fognaria HERA.

In seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale/Provinciale n. 2066 del 20/12/2017 di V.I.A. Positiva sul bollettino ufficiale regione Emilia Romagna, i termini del procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica di cui art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 sono stati riavviati .

Con Prot.PGBO-2018-5321 del 02/03/2018 sono stati sospesi i termini procedurali per richiedere documentazione integrativa nell'ambito del procedimento unico. In data 18/04/2018 (prot. PGBO-2018-9085) Reno Energia srl ha fornito la documentazione richiesta consentendo il riavvio del procedimento.

⁹ agli atti con PG PGBO/2016/0012894 del 12/07/2016

Contestualmente all'approvazione del progetto, si ritiene di dover dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere per l'apposizione del vincolo per esproprio/asservimento coattivo e/o occupazione temporanea delle aree interessate dal progetto.

In relazione al titolo edilizio, l'avvio dei lavori di costruzione dei nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non può eccedere il termine di sei mesi dal momento in cui il presente atto autorizzativo è divenuto inoppugnabile¹⁰, mentre il termine di consegna degli interventi non può eccedere cinque anni dalla data di pubblicazione della Deliberazione di V.I.A. , a meno di una proroga dei termini da concedersi su richiesta motivata della Ditta Reno Energia srl.

Al fine di garantire un elevato grado di certezza agli investimenti previsti nel settore energetico, la messa in esercizio dell'impianto, inteso come primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, deve avvenire entro la data di fine lavori, dal momento che il legislatore regionale ha inteso colpire¹¹ i soggetti morosi, titolari di A.U. per la realizzazione di interventi energetici con una sanzione amministrativa pecuniaria da applicarsi a partire dal quinto mese di ritardo nell'entrata in esercizio dell'impianto. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto di tutte le prescrizioni contenute negli Allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale, ivi comprese quelle declinate nel Rapporto sull'Impatto Ambientale sottoscritto in data 07/11/2017 e approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2066 del 20/12/2017 di V.I.A. Positiva, allegata alla presente autorizzazione come parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

La Ditta Reno Energia srl resta obbligata al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, di sicurezza nei luoghi di lavoro, fiscale, di tutela ambientale e di quant'altro prescritto dalla vigente normativa, ancorché non espressamente richiamato nel presente atto e negli Allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale. Pertanto essa assume piena responsabilità per la violazione dei diritti dei terzi o agli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di costruzione del nuovo impianto, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa di terzi che si ritenessero danneggiati dalle attività di messa in opera e/o in esercizio dell'impianto in oggetto.

Nell'eventualità di dismissione dell'impianto, la Ditta Reno Energia srl deve dare comunicazione tempestiva all'U.O. Energia ed Emissioni di Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, al Comune di Marzabotto e al Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, della scelta di cessare l'esercizio dell'impianto, adottando nei sei mesi successivi all'effettiva interruzione dell'attività di produzione di energia rinnovabile, tutte le misure necessarie alla rimessa in pristino dello stato originario dei luoghi. A garanzia del rispetto degli obblighi di dismissione e ripristino dei luoghi, il titolare dell'Autorizzazione Unica, pena la revoca di quest'ultima da parte della Arpae SAC di Bologna, è obbligato a prestare prima dell'avvio dei lavori, una garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa, a favore di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di

¹⁰ Alla medesima ratio si ispira anche la misura sanzionatoria della decadenza dell'atto autorizzativo da comminarsi ogni qual volta il titolare dell'A.U. non comunichi alle Amministrazioni competenti di aver intrapreso la realizzazione delle opere, principali e connesse, al massimo entro sei mesi dal momento in cui il provvedimento autorizzativo sia divenuto inoppugnabile ai sensi di legge.

¹¹ L'art. 19, comma 3, L.R. n. 26/2004 stabilisce una sanzione amministrativa pecuniaria mensile pari allo 0,02% dell'investimento dichiarato, per un massimo di 18 mesi, a partire dal quinto mese di ritardo dall'entrata in esercizio dell'impianto rispetto al termine stabilito nel provvedimento autorizzativo.

Bologna, per il valore complessivo di euro 87.320,72, desunto dal piano di ripristino ambientale e dismissione degli impianti approvato dalla conferenza dei servizi.

Qualora, in vigore dell'Autorizzazione Unica, la Ditta Reno Energia srl intendesse proporre interventi di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e di riattivazione dell'impianto, dovrà attivare un procedimento unico volto a garantire il rispetto delle normative vigenti, per il tramite di una nuova Conferenza dei Servizi.

Onde assicurare al presente atto la pubblicità dovuta ai sensi di legge, se ne autorizza la trasmissione, a cura dell'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera, a tutti gli Enti e le Amministrazioni pubbliche partecipanti ai lavori della Conferenza dei Servizi, nonché al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, se ne dispone la pubblicazione integrale sul sito di Arpae ¹², anche al fine di massimizzare la pubblicità dell'atto e consentire agli eventuali soggetti interessati di esperire eventuale ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, termini decorrenti entrambi dalla comunicazione dell'atto ovvero dalla piena conoscenza di esso.

Bologna, data di redazione 04/06/2018

La Dirigente Responsabile Struttura
Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dott.ssa Patrizia Vitali¹³

Allegati:

Allegato 1 – Deliberazione di Giunta Regionale n. 2066 del 20/12/2017

Allegato 2 – Elenco Prescrizioni

Allegato 3 – Concessioni Demaniali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale

¹² Le Determinazioni dirigenziali adottate ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., sono soggette a pubblicazione all'Albo Pretorio liberamente consultabile per un periodo di 15 giorni, dal sito istituzionale della Provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) del Regolamento Provinciale per la disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi, onde consentire a chiunque l'accesso agli atti senza motivazione.

¹³ Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.